TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 5 febbraio Anno V Numero LI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Contratti

Presidi e mobilitazioni in tutta Italia. Adesione superiore all'80%

Ristorazione Collettiva, in sciopero gli 80mila addetti

Adesione massiccia allo sciopero nazionale indetto dai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs a sostegno della vertenza che coinvolge gli 80mila addetti della ristorazione collettiva impiegati nei servizi di preparazione e consegna pasti su larga scala destinati a mense aziendali, scuole ed ospedali, prevalentemente donne con contratto di lavoro part-time in uno dei comparti dove si opera prevalentemente in regime di appalto.
Presidi e manifestazioni in tutte le provincie italiane in occasione della mobilitazione. La protesta, a 33 mesi dalla scadenza del contratto nazionale di lavoro, si è resa necessaria in seguito alla rottura delle trattative avviate con le associazioni datoriali Angem ed Aci ed allo stallo delle trattative con le altre associazioni imprenditoriali Fipe Confcommercio, Federturismo Confindustria e Confesercenti, anch'esse firmatarie il contratto nazionale del turismo parte speciale ristorazione collettiva. «E' ancora troppo rigida la posizione delle associazioni datoriali sui cambi di gestione, sui permessi per riduzione orario di lavoro ed ex festività, sulla flessibilità oraria, sulla malattia e sull'indisponibilità ad erogare aumenti economici in linea con i rinnovi già siglati nel comparto turistico» ha spiegato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri.
Per la categoria cislina è urgente individuare un punto di mediazione per consentire la positiva conclusione dei negoziati e definire un aumento salariale dignitoso e un avanzamento della normativa sul welfare e sulla partecipazione. «Si torni al tavolo di confronto - ha concluso Raineri - con l'obiettivo responsabile di rinnovare un contratto che confermi le tutele ed i diritti individuali e collettivi in uno dei comparti che continua ad erogare un importante servizio produttivo».



Appalti Pulizia e Decoro Scuole, braccia incrociate l'11 febbraio

L'11 febbraio incroceranno le braccia i 18mila addetti Ex Lsu e dei così detti Appalti Storici impiegati nei servizi di pulizia e decoro presso le scuole pubbliche. La protesta, indetta dai sindacati di categoria Fisascat, Filcams e Uiltrasporti, contro il mancato rispetto degli accordi governativi che prevedevano la convocazione di un tavolo di verifica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri entro fine 2015. Il confronto era finalizzato ad individuare una soluzione per garantire continuità occupazionale e di reddito anche dopo il 31 marzo 2016 ai lavoratori attualmente occupati, considerato che dopo tale data è prevista la chiusura del progetto del Governo «Scuole Belle». Le imprese del settore, in assenza di nuove garanzie, hanno nel frattempo avviato le procedure di licenziamento collettivo per circa 7.500 addetti. In supporto della protesta i sindacati hanno organizzato una manifestazione nazionale unitaria che si svolgerà a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Istruzione.

Contratto Impianti e Attività Sportive

Firmato definitivamente il nuovo contratto per i 200mila addetti degli impianti e delle attività sportive profit e no profit siglato dalle organizzazioni sindacali Fisascat Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil e la Confederazione Italiana dello Sport – Confcommercio Imprese per l'Italia. Relazioni sindacali, welfare, organizzazione e orario di lavoro, bilateralità e trattamento economico sono i punti qualificanti dell'intesa triennale valida fino al 31 dicembre 2018.
La Fisascat guarda con attenzione anche lo sviluppo della contrattazione di settore in Europa. Attraverso Uni Europa si è infatti sviluppata una contrattazione in relazione alle principali attività sportive, in linea con la crescita dell'occupazione in un settore in espansione.

Lavoro Termale, si accorciano le distanze

Si accorciano le distanze al tavolo per la definizione del nuovo contratto nazionale di lavoro applicato ai 15mila addetti del comparto termale. scaduto ormai da quasi 5 anni. I sindacati di categoria e Federterme hanno espresso condivisione sui capitolati contrattuali riferiti al trattamento economico ed alla normativa sul mercato del lavoro. «Il nostro auspicio – ha dichiarato il segretario nazionale Fisascat Rosetta Raso – è che si trovi una sintesi anche su altri importanti capitoli riferiti a contrattazione decentrata e formazione»

Integrativo Metro Italia, siglata l'intesa

Relazioni sindacali, organizzazione e orario di lavoro, welfare e sistema premiante sono i punti cardine del nuovo integrativo aziendale siglato dai sindacati e la direzione di Metro Italia per gli oltre 4mila dipendenti dei 48 punti vendita del gruppo del *cash&carry*.
L'intesa, triennale e valida fino al 31 gennaio 2018, conferma l'erogazione del salario variabile - fino a 1.600 euro annui - a tutto il personale in forza compresi i neo assunti dopo un anno di servizio. L'accordo mantiene l'orario di lavoro a 36 o 37 e 45 minuti settimanali per alcuni format e interviene sulle maggiorazioni per il lavoro domenicale, con la previsione di tre fasce di trattamento economico - dal 50% al 75% - rapportate al numero di domeniche lavorate.
«Il nuovo integrativo di Metro Italia, raggiunto al termine di un lungo e faticoso negoziato, conferma e rafforza la contrattazione decentrata con un sistema di relazioni sindacali diffuso e specifico e mantiene di alto profilo i trattamenti economici e normativi per i lavoratori» ha dichiarato Mirco Ceotto della segreteria sindacale Fisascat.
«Anche il mantenimento del salario variabile è stato confermato con indicatori raggiungibili dai lavoratori e legati alla soddisfazione del cliente» ha sottolineato il sindacalista che ha infine affondato sulla necessità di «completare il percorso di rinnovo del contratto nazionale di lavoro della grande distribuzione organizzata».

Atahotels, a rischio 429 addetti

La Fisascat Cisl ha espresso forti perplessità sulla procedura di licenziamento comunicata dalla direzione della catena alberghiera italiana nata nel 1967 appartenente al Gruppo Unipol. Sono 135 i dipendenti a tempo indeterminato in forza in 8 Hotels della catena alberghiera coinvolti dalla mobilità – 5 a Milano, 1 a Roma, 1 a Cagliari e 1 ad Aosta - «ma il rischio occupazionale riguarda complessivamente 429 lavoratori compresi gli addetti negli appalti dei servizi» ha stigmatizzato Elena Maria Vanelli della segreteria sindacale Fisascat. A determinare la decisione societaria la disdetta dei contratti di locazione da parte della proprietà, la Fondazione Enpam, che nel frattempo ha ceduto la proprietà di 7 strutture al Fondo Antirion Global. La categoria cislina suggerisce un percorso alternativo ai licenziamenti finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te.
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER

News

Dai Territori

Friuli Venezia Giulia

A *Trieste* i sindacati di categoria Fisascat, Filcams, Uiltucs e Ugl sono scesi in piazza per protestare contro il piano organizzativo della società Dussmann vincitrice dell'appalto sulle mense scolastiche della provincia. «In ballo lo stipendio di 170 lavoratori, prevalentemente donne, ai quali la società applicherà tagli dell'orario e dello stipendio dal 15% al 40%, molti lavoratori finiranno sotto la soglia di povertà» ha denunciato Andrea Blau della Fisascat Cisl Trieste. L'avvio del nuovo appalto è stato rimandato al 18 febbraio; i sindacati intanto hanno annunciato la messa in campo di nuove iniziative di protesta a sostegno della delicata vertenza.

Liguria

A *La Spezia* la Fisascat spezzina ha denunciato insieme agli altri sindacati di categoria la difficile situazione dei 21 addetti ai servizi di pulizia all'Oto Melara, la società del Gruppo Finmeccanica. «Con il cambio di appalto la società vuole tagliare 500 ore di lavoro, ci sarà una riduzione di circa il 20% sui contratti individuali e sugli stipendi» ha stigmatizzato Giampiero Orlanducci della segreteria territoriale Fisascat Cisl La Spezia che pure ha sottolineato la disponibilità della Ips di Torino subentrata nell'appalto, ad assumere le lavoratrici con lo stesso numero di ore ed alle stesse condizioni normative precedenti l'applicazione del Jobs Act. I sindacati hanno intanto proclamato lo stato di agitazione.

Toscana

A *Firenze* i sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs hanno indetto lo sciopero dei dipendenti di Panorama con lo svolgimento di un presidio davanti il centro commerciale. La protesta contro la procedura di esubero annunciata dal gruppo per 45 dei complessivi 142 dipendenti del punto vendita fiorentino di Campi Bisenzio: come prospettiva, o il licenziamento o il trasferimento nella sede di Ariccia a Roma, Torino o Genova. « L'azienda motiva la procedura di esubero con il calo delle vendite e con problemi di garanzia di copertura-orari durante le domeniche» hanno spiegato i sindacati in una nota congiunta. «Chiediamo che sparisca dal tavolo di trattativa la condizione dei trasferimenti - concludono i sindacati che invitano a puntare sulla mobilità incentivata, l'uso degli ammortizzatori sociali e la programmazione condivisa degli orari.
A *Siena* colpo di scena nella vertenza che ha coinvolto i dipendenti del Bar dell'Università gestito dalla Giesse Ristorazione Srl per i quali la società del Consorzio Gruppo Greco aggiudicatario dell'appalto ha notificato la procedura di licenziamento dopo le rassicurazioni fornite la scorsa settimana sul pagamento delle spettanza arretrate. «Un atto intimidatorio e di prevaricazione, per una situazione che non hanno certo creato i lavoratori, ma i responsabili del Consorzio Gruppo Greco, nonché della Giesse Ristorazione affidataria del servizio. Non hanno trovato l'accordo a loro confacente con l'Università ed ora a farne le spese sono i lavoratori» ha stigmatizzato Beatrice Bernini della Fisascat Grosseto Siena che ha sollecitato un intervento delle istituzioni locali volto al mantenimento occupazionale dei lavoratori coinvolti.

Emilia Romagna

A *Bologna* prosegue la mobilitazione delle 8000 lavoratrici e lavoratori della cooperazione sociale che operano nel territorio di Bologna e della Città Metropolitana. «Educatori dell'infanzia e del sostegno scolastico, operatori socio sanitari che lavorano nell'ambito dei servizi agli anziani, autisti di ambulanza ed ai servizi culturali lottano per il rinnovo del contratto integrativo provinciale scaduto ormai da troppi anni» si legge in un comunicato unitario Fisascat Cisl, Cisl Fp e Fp Cgil.
Le lavoratrici e i lavoratori hanno dato mandato ai sindacati per la proclamazione di un pacchetto di otto ore di sciopero a sostegno della vertenza. L'astensione dal lavoro scatterà dopo il tentativo obbligatorio di conciliazione che si terrà presso la Prefettura di Bologna, qualora in quella sede non vi siano aperture importanti da parte delle rappresentanze datoriali.

Sicilia

A *Palermo* i 28 lavoratori del Cerisdi, il Centro di Ricerche e Studi Direzionali, con sede a Castello Utveggio hanno manifestato davanti la Presidenza della Regione per la messa in campo di nuove strategie volte a salvaguardare la professionalità attraverso il rilancio delle attività. «E' giunto il tempo di fare un cambio di rotta affinchè il Cerisdi possa tornare riferimento per la Regione Siciliana e per la Pubblica Amministrazione» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Palermo Trapani Mimma Calabrò che ha invitato i vari soggetti coinvolti «a delineare un percorso di intervento per assicurare stabilità ai 28 lavoratori da mesi senza retribuzione».
A *Messina* la Fisascat territoriale ha proclamato lo stato di agitazione e lo sciopero dei 22 lavoratori dell'azienda La Cascina che gestisce il servizio mensa universitaria della Casa dello Studente dal mese di dicembre dello scorso anno senza retribuzione. «La società non può nascondersi dietro i mancati pagamenti da parte dell'Ersu, è inaccettabile che un'azienda che partecipa a un bando non abbia una consistenza economica per il pagamento degli stipendi» ha sottolineato il segretario generale della Fisascat Cisl di Messina, Pancrazio Di Leo.

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!